



Comune di
Monte Argentario

RICICLIAMO insieme

E ORA NOI CHE
FACCIAMO?

HO UN PIANO...

DIVIDETEVI!!!



RICICLIAMO
insieme



Comune di
Monte Argentario

Campagna Rifiuti a cura del Comune di Monte Argentario.
Progetto coordinato dall' *Assessorato all'Ambiente*,
Assessore *Michele Vaiani*

Questo volume è stato stampato su carta riciclata.

Testi a cura della Senatrice *Simona Petrucci*

Progetto grafico e illustrazioni
a cura di *Dominga Tammone*

VIETATA LA VENDITA




Carissimo signor
Ispettore Ambientale,
so che lei conosce tutte
le regole per rispettare
al meglio l'ambiente,
perciò chiedo a lei ed
ai suoi simpatici
assistenti di trasferire
tutto il suo sapere ai
lettori di questo
opuscolo in modo che
possano diventare
anche loro grandi
esperti del riciclo,
nonché cittadini
modello!

Con stima
Assessore All'Ambiente
Michele Vaiani



OK!



ALLORA...
**RICICLIAMO
INSIEME!**



I RIFIUTI URBANI:



IL RIFIUTO È
QUALSIASI OGGETTO
DI CUI IL PROPRIETARIO
INTENDE DISFARSI PERCHÈ
ROTTO, VECCHIO O
NON RITENUTO PIÙ UTILE.

NE PRODUCIAMO TANTI, CIRCA
550 KG DI RIFIUTI
A PERSONA.

PRODUCIAMO:
RIFIUTI ORGANICI,
INDIFFERENZIATI,
CARTA, PLASTICA, VETRO,
METALLI E RAEE.





TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

I rifiuti che il cittadino produce vengono classificati secondo la loro origine e pericolosità.

La loro composizione è importante perché da essa dipende dalla loro destinazione finale.

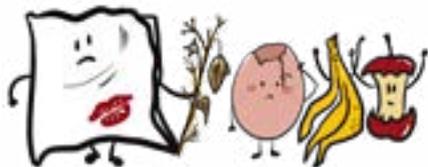
CARTA

Qui ci vanno carta e cartone puliti



ORGANICO

Qui ci vanno tutti rifiuti di origine vegetale o animale



MULTIMATERIALE

Qui ci vanno plastica leggera, alluminio e Tetra Pak



VETRO

Qui ci va il vetro



INDIFFERENZIATA

Qui ci va tutto quello che non può essere riciclato



RAEE

Qui ci vanno apparecchiature elettroniche ed elettriche, chiamate raee, non più funzionanti



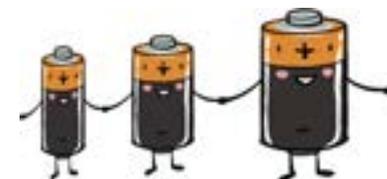
MEDICINALI

Qui ci vanno medicinali scaduti



PILE

Qui ci vanno le pile scariche



INGOMBRANTI/SPECIALI



Raccolta Differenziata

Differenziare significa dividere i rifiuti diversi tra loro per poi conferirli negli appositi bidoni.



Rifiuti urbani:
Sono residui provenienti da insediamenti civili.

Fanno parte di questa categoria i rifiuti domestici, anche ingombranti, i rifiuti provenienti dalla pulizia delle strade o abbandonati in aree pubbliche di qualsiasi natura e provenienza e i rifiuti vegetali derivati da giardini, parchi e cimiteri.



CARI VECCHI GIORNALI, VOI ANDATE NEL BIDONE DELLA CARTA!

OGGI HO FATTO UNA BELLA MACEDONIA E LE BUCCE DEI FRUTTI LE METTO NEL SACCHETTO BIODEGRADABILE E LE BUTTO NEL BIDONE DELL'ORGANICO!

ESISTONO ANCHE RIFIUTI SPECIALI. GIRA PAGINA E TI DIRÒ DOVE BUTTARLI.



ISOLA ECOLOGICA, *centro di raccolta*, ecopiazzola, ecocentro, ecostazione o ricicleria (a seconda dei comuni), sono aree recintate e sorvegliate, attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti, disponibili in molti comuni italiani. I cittadini, durante l'orario di apertura, possono portare anche rifiuti non smaltibili tramite il normale sistema di raccolta, come i rifiuti ingombranti, i rifiuti speciali o pericolosi. L'utilità principale è quella di evitare lo smaltimento in discarica, per recuperare risorse e tutelare meglio l'ambiente.



Perchè Differenziare

La raccolta differenziata è importantissima perché oltre a diminuire la quantità di rifiuti non riciclabili da portare nei termovalorizzatori e in discarica, aumenta il recupero attraverso il riciclo dei rifiuti stessi. Tutti i rifiuti nobili riutilizzabili diventano materie prime seconde.

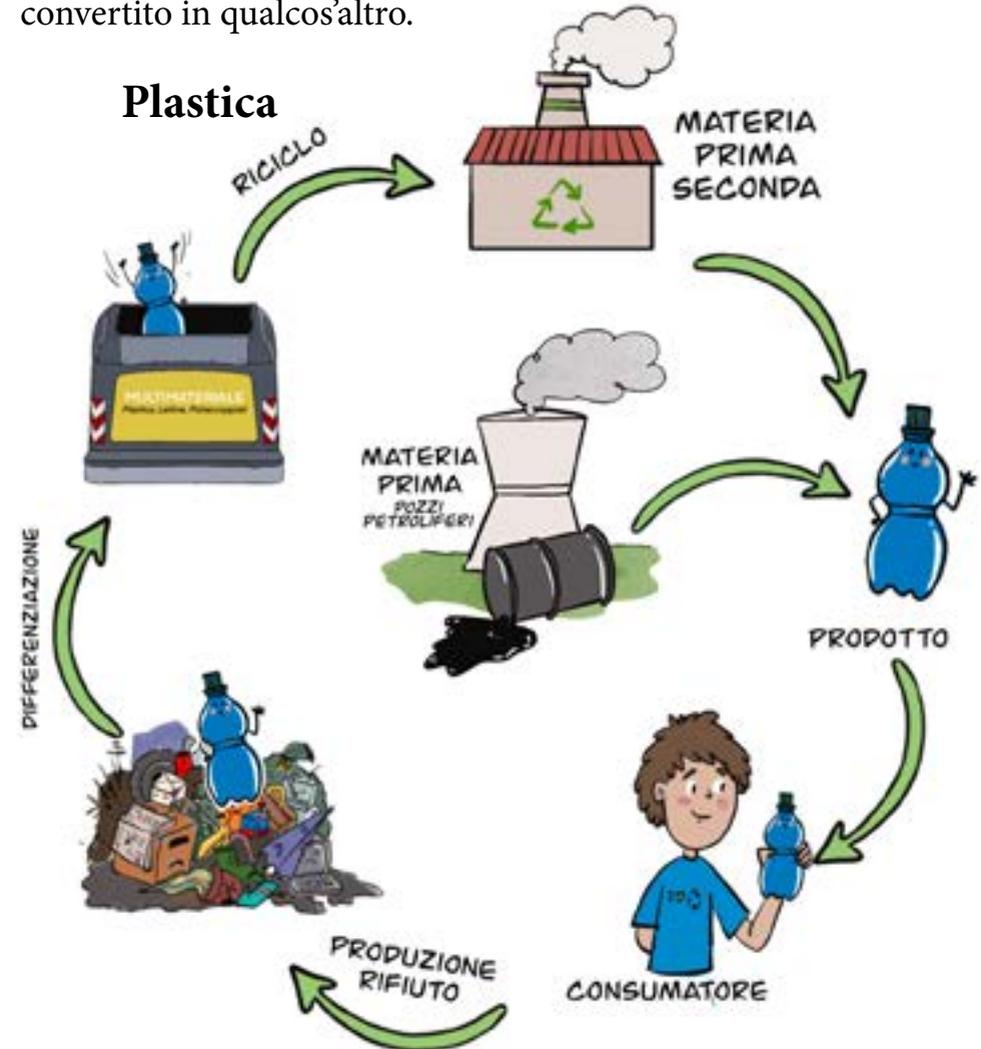
Nell'ecosistema naturale, grazie alla catena alimentare, vi è un riciclo continuo guidato da **produttori-consumatori-decompositori**.

Nell'ecosistema economico, invece, in cui petrolio e materie prime prelevate dall'ambiente vengono trasformati in prodotti attraverso processi lavorativi, manca un anello fondamentale: i decompositori. Non esiste, cioè, nessun meccanismo che garantisca un adeguato smaltimento dei rifiuti prodotti. Per evitare che il degrado e l'impoverimento dell'ambiente continuo, è necessario cambiare il sistema di sfruttamento delle riserve naturali con un processo ciclico, in cui sia applicato il riciclo dei rifiuti. Ciò è possibile solamente utilizzando le *materie prime seconde* che altro non sono se non il risultato dei processi di riciclo che vengono finalmente reinseriti nei cicli produttivi.

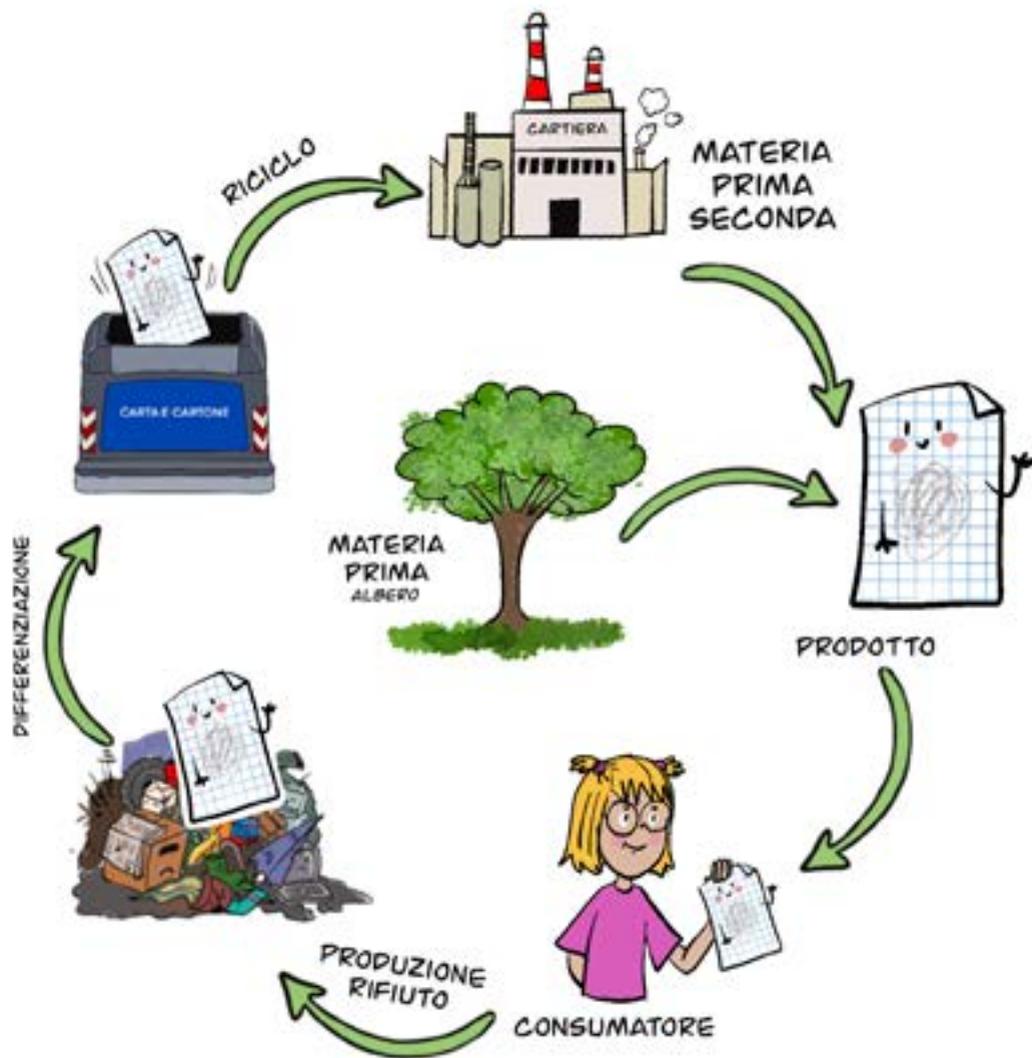


Economia Circolare

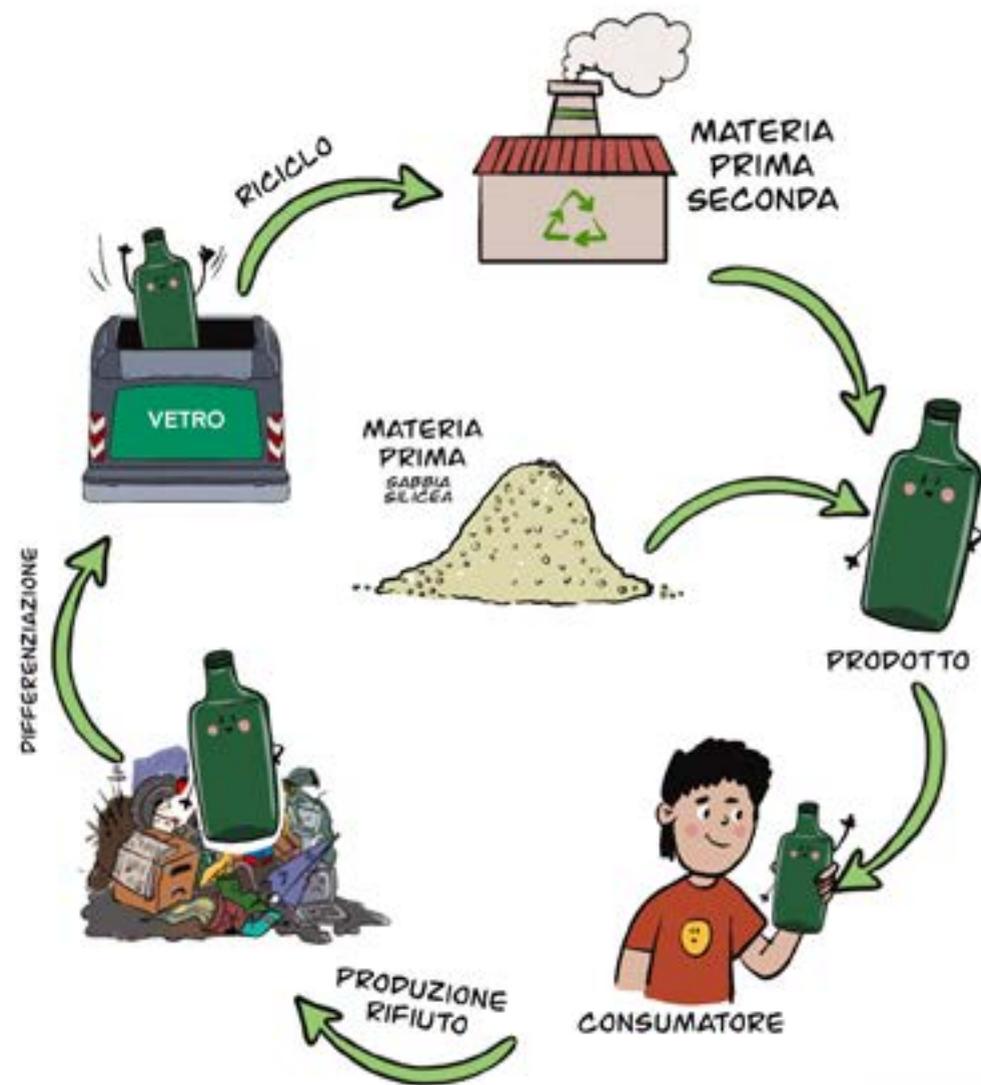
Il concetto di economia circolare vuole esprimere, in senso stretto, un nuovo modo di concepire lo sviluppo socio economico, volto a preservare l'impiego delle risorse naturali irrealisticamente considerate sino ad ora come illimitate. In altre parole, l'economia circolare prevede di progettare sin dall'inizio un prodotto in modo tale che a fine vita possa essere convertito in qualcos'altro.



CARTA



VETRO



Per questo i rifiuti vanno considerati...

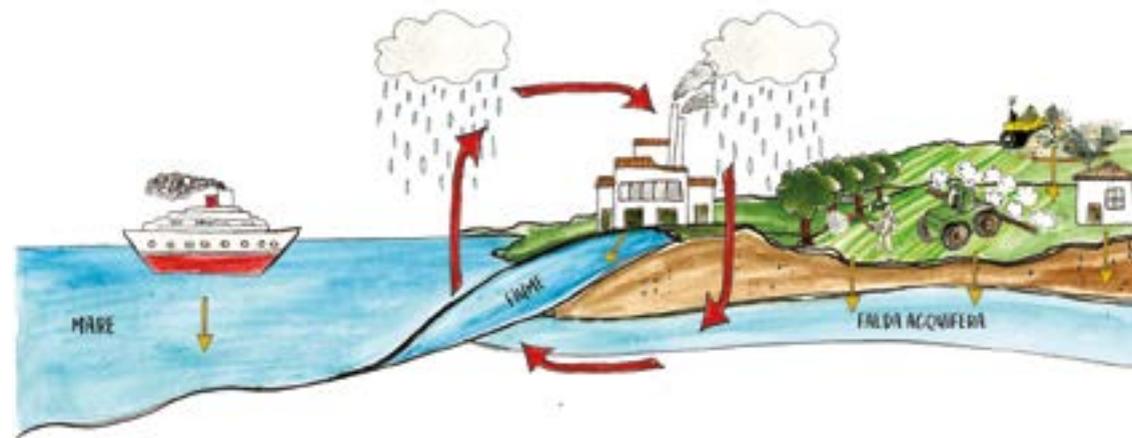
...una preziosa risorsa!

NON ABBANDONARE I RIFIUTI

L'incivile abitudine di gettare i rifiuti dove capita, senza curarsi dell'ambiente, causa un processo a catena difficile da contrastare. I principali rifiuti che i cittadini tendono a *dimenticare* derivano da avanzi di cibo, confezioni di cibo da asporto, gomma da masticare, giornali, biglietti, scontrini e sigarette. I principali colpevoli (circa la metà) sembrano essere gli automobilisti, che lo fanno come *gesto abituale*. Inoltre, gli uomini sarebbero più portati delle donne ad abbandonare i rifiuti e i giovani tra i 15 e i 24 anni lo fanno due volte di più rispetto agli over 30, e tre in più degli ultracinquantenni. Per i ragazzi questa cattiva abitudine è una sorta di *ribellione* dovuta all'età e alla pigrizia, e capita più spesso quando sono in gruppo. I rifiuti vengono abbandonati prevalentemente ai bordi delle strade, in parcheggi e zone industriali, presso piazzole autostradali, nelle vicinanze di centri commerciali, in spiaggia e nei parchi pubblici.

Il ridotto senso civico e la scarsa sensibilità ambientale al bene comune causano questi comportamenti inaccettabili.

***Dai il buon esempio:
NON INQUINARE!***



Ecco come si inquina l'ambiente:

I materiali nocivi si depositano sul suolo, vengono assorbiti dal terreno e tramite le infiltrazioni dell'acqua raggiungono le falde acquifere, inquinandole. Le acque inquinate finiscono nei fiumi e quindi nel mare. Evaporando, l'acqua marina contamina anche l'aria, così da creare le piogge acide (piogge cariche di sostanze nocive, dannose per tutto l'ecosistema).

Le discariche di rifiuti non correttamente gestite e i rifiuti abbandonati, causano l'inquinamento delle falde acquifere.

Tempi Di Decomposizione

Il tempo di decomposizione-degradazione dei rifiuti è influenzato da vari elementi: luce, acqua, batteri e altri esseri viventi.

In mare alcuni materiali si deteriorano prima, ma spesso sono più pericolosi.

Questo rappresenta un grande pericolo anche per gli animali.



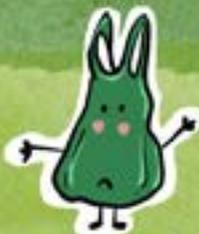
FINO A
100 ANNI



2 ANNI
(CON FILTRO)
3-4 MESI
(SENZA FILTRO)



10-100
ANNI



10-100
ANNI



FINO A
4000
ANNI



100-1000
ANNI



600
ANNI



DA 6
SETTIMANE
A 10
ANNI



RIFIUTO	TEMPI DI DECOMPOSIZIONE
bottiglia di vetro	fino a 4000 anni
bottiglia di plastica	100-1000 anni
polistirolo	fino a 100 anni
lenza da pesca	600 anni
pannolino	450-500 anni
lattina di alluminio	10-100 anni
piatti e bicchieri di plastica	100-1000 anni
accendino monouso	100 anni
suola della scarpa	75-100 anni
barattolo di latta	10-100 anni
sacchetto di plastica	10-100 anni
indumento di cotone	1-5 anni
calza di lana	1-5 anni
asse di legno	10-15 anni
gomma da masticare	5 anni
mozzicone di sigaretta	2 anni (con filtro) 3-4 mesi (senza filtro)
compensato	1-5 anni
giornale	6 settimane - 10 anni
fiammifero	3-10 mesi
corda	3-14 mesi
scatola di cartone	2-3 mesi
cartone per bevande	2-3 mesi
bucce di frutta e verdura	1 mese - 2 anni
torsolo di mela	1 settimana - 6 mesi
rivista	6 settimane - 12 mesi
fazzoletto di carta	6 settimane - 3 mesi
carta igienica	3 settimane - 2 mesi





I RAEE

Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). Tutti gli apparecchi comunemente definiti elettrodomestici, una volta che cessano di funzionare diventano RAEE e devono essere smaltiti in modo da ridurre l'impatto ambientale e permettere il recupero di materie prime.

Ogni italiano produce ogni anno in media 14,7 Kg di RAEE; di questi solo poco più di 4 kg vengono correttamente raccolti e avviati al recupero.

È necessario incrementare la raccolta e il riciclo dei RAEE, soprattutto a fronte dei nuovi obiettivi che la Comunità Europea impone agli Stati Membri.



Riduzione Dei Rifiuti: Comportamenti Virtuosi

LA REGOLA DELLE 4 R



Riduzione:
dobbiamo evitare di creare troppi rifiuti.

Riutilizzo:
consiste nell'utilizzo dello stesso oggetto più volte prima di buttarlo via.

Riciclo:
consiste nel dividere correttamente tutti i rifiuti in modo che possano essere opportunamente trasformati in nuovi oggetti.

Recupero:
è dare valore a un oggetto considerato inutile, ricavandone altri materiali ed energia.

Ecco alcuni esempi da seguire...



Quando è possibile, consumiamo l'acqua del rubinetto o andiamo a prenderla direttamente dalle fonti.



Se non usate più un giocattolo, regalatelo ad un amico.



Evitiamo il più possibile di utilizzare la plastica (bottiglie, piatti, bicchieri, posate e cannucce).



Se possediamo un giardino, adoperiamo la compostiera per ottenere dai rifiuti organici dell'ottimo concime.



Diamo nuova vita ad abiti e accessori in buono stato ma che non utilizziamo più. Possiamo scambiarli tra amici, donarli all'associazione per le persone più bisognose o utilizzarli per cimentarci nel riciclo creativo.



Ricordiamoci di portare sempre con noi un sacchetto di tela per fare la spesa.



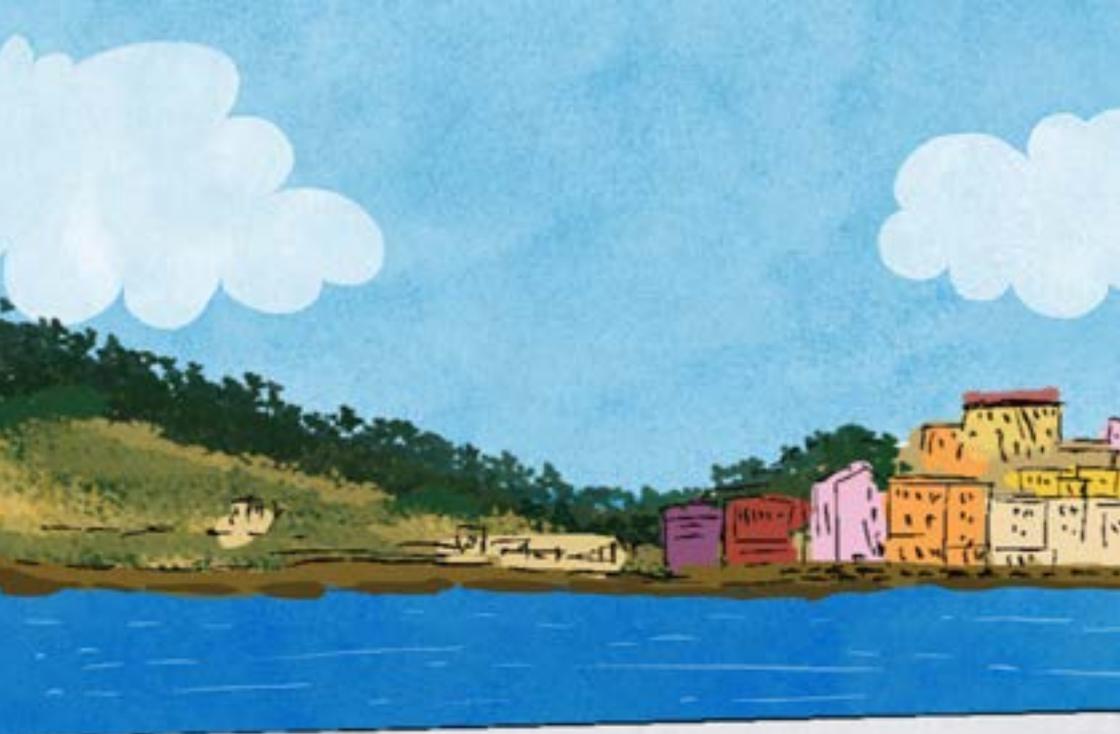
GIOCA A RIDURRE

ISTRUZIONI DEL GIOCO:

QUESTO GIOCO È UNA GARA ECOLOGICA:
VINCE CHI ARRIVA AL TRAGUARDO PER PRIMO.
PER GIOCARE AVRETE BISOGNO DI
ALMENO 2 GIOCATORI, QUESTA TAVOLA, UN DADO E UNA PEDINA PER OGNI GIOCATORE
(È POSSIBILE UTILIZZARE MONETE, TAPPI DI BOTTIGLIA, FAGIOLI SECCHI, ECC.)

LA TAVOLA DA GIOCO È FORMATA DA 21 CASELLE NUMERATE.
CI SONO 5 CASELLE SPECIALI:
ALCUNE DI ESSE PERMETTONO DI PROCEDERE PIÙ VELOCEMENTE, MA ALTRE FANNO STARE FERMI PER UN GIRO O ADDIRITTURA TORNARE INDIETRO.
I GIOCATORI A TURNO TIRANO IL DADO E SPOSTANO LA PEDINA DI TANTE CASELLE PARI AL NUMERO INDICATO.
INIZIA IL GIOCO IL GIOCATORE PIÙ PICCOLO.





**CAMPAGNA DI
EDUCAZIONE AMBIENTALE
A CURA DELL' ASSESSORATO
ALL'AMBIENTE DEL COMUNE DI
MONTE ARGENTARIO**